

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2017-2019

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		663.805,57			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0	0	0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.268.611,25 0,00	1.146.945,52 0,00	1.141.945,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.170.653,48 0,00 0	1.109.225,74 0,00 0	1.102.775,55 0,00 0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		38.402,77 0,00	35.719,78 0,00	37.169,97 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			59.555,00	2.000,00	2.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		59.555,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	246.585,81	15.000,00	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	59.555,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	306.140,81 0,00	17.000,00 0,00	17.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

La tipologia individuata è stata la seguente:

- i proventi derivanti dalla gestione di beni (affitti e canoni)
- i proventi derivanti dalla vendita di servizi (servizio di assistenza domiciliare ed erogazione pasti);

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

L'art.1, comma 509 della Legge 190/2014, ha previsto, per i soli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse entro il 2019. In particolare:

- nel 2017 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 70%;
- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;

- nel 2019 per l'intero importo.

Il fondo calcolato per il triennio 2017-2018-2019 ammonta rispettivamente ad euro 4.304,29, euro 5.231,21, euro 6.154,35.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

- a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazione passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Nel bilancio di previsione 2017/2019 non è previsto nessun importo a titolo di FPV. Il relativo stanziamento verrà inserito dopo il riaccertamento ordinario dei residui in sede di approvazione del Rendiconto 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'ente Unione Montana non dispone di entrate di natura tributaria.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di euro 1.062.398,94.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
TITOLO 2				
Trasferimenti correnti da PA	869.496,33	1.040.698,94	918.985,52	913.985,52
Trasferimenti correnti da Imprese	23.700,00	21.700,00	21.700,00	21.700,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni	893.196,33	1.062.398,94	940.685,52	935.685,52

Il gettito relativo a:

Contributo ordinario della Regione per spese di funzionamento, è stato quantificato in € 67.000,00, sulla base di specifica comunicazione da parte della Regione.

Il contributo della Regione per esercizio delle funzioni associate storiche, previsto in € 29.000,00, è stato quantificato sulla base dell'assegnazione 2016, mentre il contributo regionale per il servizio associato di protezione civile è stato quantificato in € 52.800,00, sempre sulla base di comunicazione da parte della Regione.

Per le nuove funzioni associate avviate con i Comuni di Lastebasse e Velo d'Astico è stato stimato un contributo regionale pari ad € 50.000,00.

I trasferimenti correnti da parte dei Comuni comprendono gli oneri per la gestione dei servizi

associati e di altri servizi in delega, quali la Conservazione a norma dei documenti, il service paghe, ecc.

Il trasferimento pari ad € 23.700,00 è relativo al rimborso da parte della Società Impianti Astico degli oneri del mutuo assunto per la realizzazione delle opere di consolidamento collettore intercomunale Tonezza/Arsiero.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai proventi dei beni dell'Ente e ai servizi forniti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di euro 206.212,31.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
TITOLO 3				
Proventi gestione	34.510,00	34.612,31	34.660,00	34.660,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Proventi diversi	290.000,00	171.500,00	171.500,00	171.500,00
TOTALE TITOLO 3	324.610,00	206.212,31	206.260,00	206.260,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2017 di questa categoria ammonta a euro 34.612,31 è relativa alle seguenti entrate:

- € 17.102,31 canone di gestione impianti sciistici
- € 17.000,00 canone locazione stazione Monte Summano
- € 510,00 canone locazione chiosco presso Laghetti di Laghi

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2017 in questa categoria di entrata ammonta a euro 100,00 e fa riferimento agli interessi su deposito titoli e su giacenze di cassa.

Proventi diversi

Tale tipologia di entrata comprende:

- € 115.000,00 entrate da utenti per servizi socio assistenziali
- € 50.000,00 entrate derivanti dal rilascio autorizzazioni raccolta funghi
- € 2.000,00 L.R.14/92 – introiti sanzioni
- € 4.500,00 introiti e rimborsi diversi.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017-2018-2019

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019
Titolo 1 – Spese correnti				
	Redditi da lavoro dipendente	235.788,20	225.865,86	225.865,86
	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.126,00	20.878,00	20.878,00
	Acquisto di beni e servizi	701.479,00	674.705,92	670.129,06
	Trasferimenti correnti	107.740,66	87.600,00	87.100,00
	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	16.977,73	15.458,96	14.008,77
	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.777,15	68.777,15	68.777,15
	Altre spese correnti	18.764,74	15.939,85	16.016,71
	TOTALE TITOLO 1	1.170.653,48	1.109.225,74	1.102.775,55

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 fa riferimento al personale dipendente, in convenzione e/o comando da e con altri Enti.

Con provvedimento di Giunta n. 31 del 30/03/2017 è stata approvata la "PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2017/2019".

Le previsioni rispettano quanto previsto dal comma 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. (finanziaria 2007) che per gli enti non soggetti alla disciplina del patto di stabilità interno dispone quanto segue: " **Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale**, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, **non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008**. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 55. (comma così modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 14, comma 10, legge n. 122 del 2010, poi dall'art. 4-ter, comma 11, legge n. 44 del 2012);

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie e comprende principalmente i trasferimenti a carattere sociale/assistenziale.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 9.564,74 per il 2017, pari allo 0,81% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 100.000,00 pari al 3,86% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

La quota capitale dei mutui ammonta ad € 38.402,77.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti e alienazioni e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di euro 246.585,81.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- euro 7.000,00 da alienazione terreno agricolo antistante i laghetti di Laghi
- euro 10.000,00 contributo della Regione L.R. 2/94
- euro 5.000,00 L.R. 33/02
- euro 200.000,00 contributo G.A.L. Montagna Vicentina per la realizzazione del progetto denominato "ACQUA FERRO FUOCO"
- euro 24.585,81 contributo della Fondazione Cariverona per la realizzazione del progetto denominato "INCONTRA"

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non sono previsti nel triennio l'assunzione di prestiti.

Il prospetto sottostante dimostra il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
---	--

1) Trasferimenti correnti di natura tributaria	0,00
2) Trasferimenti correnti (ex titolo 1)	879.795,29
3) Entrate extratributarie (ex titolo 2)	191.041,84
Totale entrate primi tre titoli	1.070.837,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	107.083,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente(2)	16.977,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	90.105,98
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	434.267,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
Totale debito dell'ente	434.267,98
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2)) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che gli interventi sono stati programmati in relazione alle rispettive voci di entrata, come sopra elencate.

A questo si aggiungono i seguenti interventi, finanziati con l'importo di € 59.555,00 di entrate correnti:

- € 47.000,00 L.R. 33/96 Spese per valorizzazione ambiente montano
- € 1.000,00 acquisto hardware
- € 5.000,00 premi conservazione aree prative
- € 3.000,00 intervento di manutenzione impianto ripetitore sito sul Monte Summano
- € 3.555,00 cofinanziamento del progetto denominato "INCONTRA"

Il Programma annuale 2017 e triennale 2017/2019, adottato con provvedimento di Giunta n. 29 del 30/03/2017, non prevede interventi.

Partite di giro

Le nuove regole contabili e le novità normative hanno coinvolto anche le partite di giro.

In particolare:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 200.000,00

Complessivamente le partite di giro ammontano ad € 813.000,00 sia per la parte entrata sia per la parte spesa.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2016 evidenzia un risultato positivo di € 262.236,36.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016

- . euro 27.145,36 accantonato per Fondo crediti Dubbia esigibilità
- . euro 33.800,99 investimenti
- . euro 25.972,96 vincolato per legge, trasferimenti e principi contabili
- . euro 175.317,05 parte disponibile

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

Al Bilancio di Previsione 2017 non è stato applicato avanzo di amministrazione.

Pareggio di bilancio

L'Ente Unione Montana è esclusa dal vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio di competenza finale, introdotto dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).